

EVENTI & PERSONAGGI

«Gamec, un museo resiliente» con al centro la sua comunità

Miglior realtà del 2020 per "Il Giornale dell'Arte" E Comune e direzione festeggiano il riconoscimento

BERGAMO
di Michele Andreucci

«La Gamec ha dimostrato di essere un museo resiliente e dalla progettazione innovativa. Ha ampliato il suo pubblico, ha fatto uscire l'arte contemporanea dalla nicchia in cui tende a essere relegata e quest'anno ha raggiunto risultati importanti, come il riconoscimento di Unesco per l'attività compiuta in tempo di Covid». Così l'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, Nadia Ghisalberti, commenta soddisfatta la notizia che la Gamec (Galleria d'arte moderna e contemporanea) è stata eletta da "Il Giornale dell'Arte" (il più autorevole giornale italiano dedicato al mondo dell'arte, un mensile che, insieme all'anglo-americano "The Art Newspaper", al francese "Journal des Arts" e al greco "Ta Nea Tes Technis", costituisce il più vasto network informativo del settore) miglior museo del 2020, soprattutto per le sue attività online e per la capacità, apprezzata da critica e pubblico, di essersi saputa reinventare in piena pandemia, ritagliandosi un ruolo sociale oltre che culturale.

Sottolinea il direttore della Gamec, Lorenzo Giusti: «Ci siamo sforzati di interpretare il nostro tempo e il contesto in cui ci troviamo. Un'idea di museo civico che mette al centro il rapporto



Lorenzo Giusti, il direttore della Gamec. Sotto, visitatori davanti un'opera

con la comunità, che già avevamo prima dell'avvento della pandemia. Il Covid ci ha costretto ad accelerare, a lavorare sul web e sui canali digitali in parallelo con le sedi museali più tradizionali, intercettando in questo modo un'utenza più ampia».

In vetta alla lista delle iniziative intraprese dalla Gamec, secondo "Il Giornale dell'Arte", c'è Radio Gamec: sessantasei puntate in diretta sul profilo Instagram del museo, che hanno scandito la vita di Bergamo durante la prima ondata della pandemia; incontri con musicisti, scrittori, artisti, scienziati, giornalisti che

LORENZO GIUSTI
«Il Covid ci ha costretto ad accelerare a lavorare sul web e sui canali digitali»



sono poi diventati un progetto dal vivo, con performance e incontri nel cortile della Gamec e successivamente un progetto itinerante, con uno studio mobile a bordo di un camper in viaggio sul territorio. Conclude Giusti: «Siamo felici di condividere questo riconoscimento con Bergamo e la sua comunità, primi destinatari del lavoro che abbiamo svolto sin dalle fasi iniziali dell'emergenza sanitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Falcone d'Italia in vetta al Fai? Palla alle scuole

BRESCIA

Il Comune di Brescia chiama a raccolta anche le scuole per portare il Castello sul podio dei Luoghi del Cuore del Fai. Il "Falcone d'Italia" è infatti arrivato al 4° posto a livello nazionale su oltre 36mila beni iscritti alla decima edizione del censimento del Fondo per l'ambiente italiano, ed è primo a livello regionale. Pochi voti lo separano attualmente dal terzo classificato: per questo gli Amici del Cidneo, promotori della candidatura, già nei giorni scorsi hanno lanciato l'appello ai bresciani di convogliare sul Castello le preferenze in questi ultimi giorni di votazione (c'è tempo fino al 15 dicembre).

Il comitato, con il sostegno del Comune di Brescia, ha trasformato il censimento Fai in un'occasione per diffondere la conoscenza del Castello tra i più giovani. Alle scuole è stato, infatti, recapitato un dossier ricco di spunti e di contributi video, testuali, visivi, per raccontare il Castello in classe. Si va dalla storia del "Falcone d'Italia" alle iniziative culturali ed artistiche realizzate al suo interno negli ultimi anni, fino alla bibliografia per approfondire aspetti specifici, dalle architetture all'accessibilità. Oltre alla parte più strettamente didattica, i docenti possono poi raccogliere i voti degli studenti attraverso i moduli cartacei, inoltrati agli istituti scolastici, che dovranno essere poi inviati entro il 13 dicembre a info@amicidnelcidneo.it. **F.P.**

Pacchi solidali: è la "food box" targata Rotary

BERGAMO

Il Rotary Club Bergamo Sud presenta il progetto "Rotary food box", la "scatola" del cibo da destinare a 100 famiglie in difficoltà a causa del Covid-19 per 6 mesi. L'iniziativa - domani la prima consegna - si sviluppa in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Bergamo che si occupa dell'individuazione delle famiglie, in particolare quelle con minori a carico, e che coinvolge i volontari della rete Bergamox-Bergamo. «Durante i mesi del primo lockdown, le condizioni di difficoltà delle famiglie si sono aggravate - dichiara l'assessore Marcella Messina - le richieste ai servizi sociali sono nettamente aumentate, per il 70% arrivate da persone sconosciute ai servizi stessi».

Si è cercato di offrire prodotti di vario tipo pensando alle necessità delle famiglie con minori. Pasta, riso offerti da Valdigrano e Salera, l'olio dell'azienda agricola Poggio delle Brighelle, sughi e marmellate, uova e farina del Gruppo Moretti, tonno e olive di Fratelli Carli, tonno di Orobica Pesca, olio di Comagri oil, formagelle di Quattro Portoni, mozzarella e mascarpone di Caseificio Preziosa, latte e panna di Lactis, grana di Barnieri, bibite da San Pellegrino, birra analcolica da Heineken e tanto altro. Da gennaio, nelle box verranno anche inseriti prodotti per la cura della casa (Cliners e A&G) e della persona (Praso ed Erbaviva). Trenta aziende e seicento box per un centinaio di famiglie. **Francesca Magni**

il PICCOLO GRANDE LIBRO DEI GATTI

IN EDICOLA
€ 6,90 IN PIÙ
Tutte le nostre iniziative su
shop.quotidiano.net

Tutte le razze dai "BIG" ai rarissimi, con le curiosità e i consigli per accudire al meglio i nostri miagolanti compagni di vita!

PERSIANO
L'AMICO IDEALE